

17 del corr., la drammatica Compagnia Lipparini dava appunto una di queste rare originali rappresentazioni, la *Nostalgia*; dramma, se non nuovo di zecca, qui, che sappiamo, una sola volta l'anno scorso rappresentato, ed ora del tutto rifatto.

Egli è un dramma, mi si permetta la parola, virtuoso, per opposizione a quella scuola satanica, che immaginò tanti orrori, calunniando, co' più strani e mostruosi misfatti, l'umana natura. Qui ella è invece dipinta dal lato più nobile e generoso; son figurati gentili costumi; si giunge al cuore per via de' più teneri sentimenti, e sorge la pietà dall'affetto. Si tratta d'una domestica peripezia delle più toccanti; l'intreccio della favola è semplicissimo, e verisimili appaiono gli accidenti.

Maria, frutto d'un matrimonio disuguale ed occulto, è affidata, ancora in fasce, alle cure di due poveri alpigiani della Savoia, e cresce, nell'oscura capanna, in compagnia d'un loro figliuolo, Paolo, ch'ella, ignara dell'esser suo, ama del più puro amor di sorella, e n'è in egual misura pagata. Un dì cessano, alfine, i pericoli, ond'era la sua nascita circondata;